

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N.12 DELL'ADUNANZA DEL 26 MARZO 2009

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Alessandro Cassiani, il Consigliere Tesoriere Rosa Ierardi nonché i Consiglieri Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Francesco Gianzi, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditi di Castelvetere.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/ attività formative

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di cinquantacinque domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva a maggioranza.

- Il Consigliere Rossi sottopone all'esame del Consiglio la richiesta del Prof. Avv. (omissis) relativa alla concessione di una Sala del Centro Studi per il Convegno su "(omissis)" che si terrà il (omissis).

Il Consigliere Rossi fa presente che l'Ufficio ha segnalato che già in precedenti occasioni sono intervenuti più partecipanti di quelli che la Sala possa contenere e che, a causa degli argomenti trattati, è stato necessario l'intervento e il controllo da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza che ha arrecato disagi all'attività dell'Ufficio stesso.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi ritiene necessario che il Consiglio, nell'assegnazione delle Aule, segua un criterio di priorità per l'organizzazione dei propri eventi e chiede inoltre che, prima di deliberare la concessione delle Aule, si valuti attentamente l'oggetto del Convegno.

Il Consiglio delibera di non concedere l'uso della Sala in quanto il numero dei partecipanti previsto è superiore alla capienza della Sala stessa e, anche, per motivi di sicurezza. Inoltre, non potendo soddisfare il gran numero di richieste di concessione di aule appare opportuno limitare, per quanto possibile, la concessione delle stesse ad eventi organizzati dal Consiglio o con la partecipazione del Consiglio.

Pratica n. (omissis) S - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data 14 gennaio 2009, in merito alla possibilità di:

- 1) continuare a tutelare appieno il proprio cliente –società a r.l.– successivamente ad una causa conclusasi vittoriosamente per lo stesso assistito, ponendo in esecuzione la sentenza nei confronti dell'unico soggetto perseguibile -quale socio di una società a r.l., controparte, condannata, tra l'altro, in solido con i suoi soci al risarcimento dei danni- a favore del quale non sembrerebbe avere avuto luogo il "*pactum de non petendo*", sottoposto a condizione non avveratasi, come da corrispondenza "riservata personale" scambiata con il collega di controparte;
- 2) fare eseguire, in caso contrario, tale adempimento ad altro legale.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Livia Rossi, quale coordinatore della Commissione Deontologica;

osserva

che, al di là della questione circa la sussistenza o meno di vincoli ostativi alla prosecuzione del mandato di difesa, nonché del divieto di produzione o di riferimento in giudizio della corrispondenza scambiata con il collega di controparte, qualificata riservata, ex art. 28 del c.d.f., primo comma, è

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

opportuno rilevare l'autonomia del diritto dell'avvocato di rinunciare al mandato ai sensi dell'art. 47 c.d.f., primo comma, salvaguardando i diritti della parte assistita, la quale deve essere tenuta indenne da eventuali conseguenze dannose derivanti da tale iniziativa. L'art. 2237, III co., c.c., contempla detto principio e prevede altresì, nel II co., la possibilità di recesso per giusta causa, mentre l'art. 85 c.p.p. stabilisce che la rinuncia non ha effetto nei confronti dell'altra parte finché non sia avvenuta la sostituzione del difensore, e analoga disposizione è contenuta nell'art. 107 c.p.p.; inoltre l'art. 11 del c.d.f. ritiene costituire infrazione disciplinare il rifiuto ingiustificato di prestare attività di gratuito patrocinio. E' evidente, quindi, l'esigenza di evitare la *vacatio* dello *jus postulandi*, pregiudizievole per le parti e per la stessa regolarità del processo. L'avvocato dovrà, dunque, dare alla parte un preavviso adeguato, garantendo l'adempimento di eventuali atti urgenti in scadenza, in pendenza della designazione del nuovo difensore, attuabile in tempi ragionevoli, decorsi i quali l'avvocato medesimo non sarà più responsabile per la mancata successiva assistenza, pur essendo tenuto ad informare la parte, per il dovere di diligenza ex art. 8 del Codice Deontologico Forense, circa le comunicazioni che dovessero pervenirgli dopo la cessazione dell'incarico e, in caso di irreperibilità della parte stessa, ad applicare le disposizioni previste sub III di detto art. 47 (comunicazione della rinuncia al mandato con lettera raccomandata alla parte assistita all'indirizzo anagrafico e all'ultimo domicilio conosciuto).

Tutto quanto sopra esposto,

ritiene

che, nel caso di specie, il Professionista possa, a suo insindacabile giudizio, adottare la linea di condotta più consona alle sue aspettative.

- Il Consigliere Tesoriere Ierardi comunica di aver partecipato nella data di ieri 25 marzo 2009, unitamente al Presidente Cassiani, all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario presso il Consiglio Nazionale Forense.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi riferisce che nell'occasione sia il Presidente Guido Alpa che il Ministro Guardasigilli, nei loro discorsi, hanno illustrato le linee guida della proposta di legge sul nuovo Ordinamento Professionale, evidenziando che tale disegno di legge è stato il frutto di un'intesa raggiunta da tutti gli Ordini e da tutte le Associazioni Forensi.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Tesoriere Ierardi, in qualità di Responsabile della Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando" comunica che ieri 25 marzo 2009 nell'Aula consiliare di Piazza Cavour si è tenuto il Convegno su "La sospensione e le opposizioni nel Processo esecutivo".

Il Consigliere Tesoriere Ierardi si ritiene molto soddisfatta della straordinaria riuscita dell'evento che ha visto un'Aula gremita di Colleghi che numerosissimi hanno partecipato ad un Convegno che, a loro dire, è risultato di enorme interesse e di grande attualità per l'Avvocatura.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi evidenzia che, ancora una volta, la Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando" si è fatta promotrice di un evento che ha suscitato un grande apprezzamento da parte di Colleghi.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi ringrazia gli autorevoli Relatori intervenuti: il Presidente della Quarta Sezione del Tribunale Civile di Roma Dott.ssa Russo, i Consiglieri Soldi, Vigorito, Barreca, Cottone, e l'Avv. Michele Ventola, compiacendosi per le interessanti relazioni svolte.

Il Consiglio ne prende atto.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Cerè propone che i provvedimenti relativi all'assistenza vengano deliberati almeno una volta al mese. Riferisce sul caso di una Collega che non si è vista erogare il contributo assistenziale avendo rivolto istanza in tal senso da almeno sei mesi e trovandosi ora in fase terminale.

I Consiglieri Arditi di Castelvetere e Rossi si associano alla richiesta del Consigliere Cerè.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi, con riferimento ai contributi deliberati dal Consiglio per l'assistenza agli Avvocati, evidenzia che nell'ultimo anno le somme corrisposte sono state superiori a quelle degli anni precedenti e che per questo motivo si è ritenuto di non erogarle con cadenza mensile e ciò soprattutto per agevolare la maggior parte dei Colleghi interessati che, versando in precarie condizioni di salute, avrebbe avuto difficoltà a raggiungere, tutti i mesi, la sede del Consiglio, per la riscossione dell'assegno.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi, tuttavia, qualora il Consiglio lo ritenesse, si dichiara d'accordo all'erogazione mensile dell'assistenza con la conseguente diminuzione dell'importo unitario.

Il Consigliere Rossi ribadisce quanto dichiarato in precedenza e auspica che le richieste di assistenza vengano portate in Consiglio con tempestività e, in ogni caso, con cadenza mensile.

Il Consigliere Fasciotti si associa.

Il Consiglio delibera che le richieste di assistenza vengano sottoposte all'esame del Consiglio almeno una volta al mese.

- Il Consigliere Gianzi propone di organizzare degli eventi a scopo benefico tenuti da Colleghi o, comunque, da persone che aderiscano a tale iniziativa, i cui introiti potrebbero essere devoluti per il Fondo Assistenza del Consiglio.

Il Consiglio delega per l'esame e per eventuali proposte i Consiglieri Cerè, Gianzi e il Consigliere Tesoriere Ierardi.

- Il Consigliere Tesoriere Ierardi, con riferimento alla formazione obbligatoria, evidenzia che nella partecipazione degli Avvocati ai vari eventi organizzati dal Consiglio, corsi o convegni che siano, accade spesso che il numero dei Colleghi prenotati non corrisponda al numero effettivo dei Colleghi partecipanti.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi precisa che tale situazione determina degli spazi che ben potrebbero essere occupati dagli Avvocati che non sono riusciti a prenotarsi, a causa dell'esaurimento dei posti disponibili.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi, per ovviare a tale situazione e rendere un miglior servizio ai Colleghi, propone di aggiornare il sistema informatico ad oggi in uso al Consiglio e consentire agli Avvocati che partecipano all'evento formativo senza prenotazione, di poter registrare la propria presenza.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- Il Presidente Cassiani riferisce che ha partecipato al Corso di formazione organizzato dal Consiglio Nazionale Forense tenutosi nei giorni 19, 20 e 21 marzo che hanno visto un'eccezionale partecipazione per l'importanza dei temi trattati e dei relatori.

Il Presidente si intrattiene sulla sessione che ha riguardato la riforma dell'ordinamento professionale, nella quale sono stati riferiti, come se fossero condivisi da tutti i Consigli dell'Ordine e da tutte le Associazioni Forensi, anche gli aspetti che, invece, non sono condivisi dall'Ordine Romano.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Rappresenta che nell'occasione l'Avv. Tinelli del Consiglio Superiore dalla Magistratura ha parlato a lungo delle convenzioni stipulate da molti Ordini per la pratica presso gli Uffici Giudiziari.

Il Consiglio ne prende atto e da mandato ai Consiglieri Fasciotti e Ierardi di predisporre il testo della convenzione.

- Il Presidente Cassiani riferisce che il 25 marzo ha sentito il dovere di assistere all'udienza davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio nella quale si è discusso il ricorso contro la richiesta di rilascio dei locali del Consiglio.

Esprime apprezzamento per gli ottimi interventi dell'Avv. Paolo Berruti e del Prof. Antonio Masi ai quali manifesta la gratitudine dell'intero Consiglio.

Il Consiglio ne prende atto e ringrazia il Prof. Avv. Antonio Masi e l'Avv. Paolo Berruti per la valida assistenza prestata al Consiglio.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla nota del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, Avv. Paolo Giuggioli, con la quale chiede la sottoscrizione del documento predisposto di concerto con l'AIAF Lombardia, riguardante le recenti istanze avanzate in merito all'attribuzione ai notai e dottori commercialisti di specifiche competenze in materia di separazione, divorzio e tutela degli incapaci.

Il Consiglio delega il Presidente Cassiani a sottoscrivere il documento che condivide in ogni sua parte.

Agitazione del personale di Cancelleria. Nomina dei Componenti la istituenda Commissione

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla riunione con il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Paolo de Fiore e con i Rappresentanti del personale delle Cancellerie.

Il Presidente Cassiani riferisce che negli Uffici della Presidenza del Tribunale si è tenuta la prima riunione della Commissione costituita da Rappresentanti del personale di Cancelleria, dal Presidente del Tribunale e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, allo scopo di individuare le strategie da adottare al fine di pretendere soluzioni concrete per le disfunzioni delle Cancellerie.

Riferisce, in particolare, che erano presenti l'Avv. Giandomenico Caiazza per la Camera Penale e i Consiglieri Fasciotti, Ierardi, Nesta e Vaglio.

Sintetizza il suo intervento con il quale ha, ancora una volta, sollecitato i Cancellieri a porre termine all'agitazione che penalizza i cittadini oltre che gli Avvocati e radicalizza un conflitto che non ha ragione di essere.

Il Consiglio ne prende atto.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

- Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avvocati Angelica Addressi, Susanna Antonelli, Valentina Biagi, Davide Binda, Antonietta Carretta, Felice Cavallo, Luigi Cesaro, Mario Ciaralli, Federico D'Andrea, Giorgia De Angelis, Domitilla De Nucci, Anna Maria De Santis, Paolo Giovanni Del Manzo, Laura Fracassa, Alessia Giovannelli, Giuseppina Massaiu, Valentina Paoletti Gualandi, Roberta Roberti, Fabrizio Rughetti, Barbara Salerno, Emilio Salustri, Marco Saponara, Ugo Sardo, Cristiancesare Stefanucci,

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge;

dispone

che gli estremi della presente autorizzazione siano riportati nel primo foglio del registro cronologico degli istanti di cui all'art. 8 della citata legge.